

**BASKET PLAY-OFF A2**

Alma superlativa già sul 2-0  
Domani c'è il match-point

**BASKET » PLAY-OFF****Una squadra davvero Almassimo**

Dopo il netto successo nella seconda prova casalinga, Trieste domani a Treviglio può chiudere il conto

di **Roberto Degrassi**

► TRIESTE

Almassimo stavolta non è solo uno slogan. Se qualcuno aveva ancora dubbi sul cambio di passo da parte della squadra di Dalmasson nei play-off la gara2 degli ottavi contro Treviglio ha regalato solamente certezze. I quindici punti finali (97-82) non sono neppure la fotografia più attendibile di quello che è successo in campo. Una prova di forza da parte dell'Alma che ha lasciato precauzionalmente a riposo Fernandez reinserendo nei 10 senior Lollo Baldasso. L'ormai solita partenza sprint sull'asse Mussini-Bowers (Elbo si conferma il più in forma in biancorosso), una reazione ospite, e - stavolta - un secondo, definitivo, allungo fino a dilatare il vantaggio al +28. Per certi versi, forse la prestazione più impressionante dall'inizio della stagione vista l'importanza della posta in gioco.

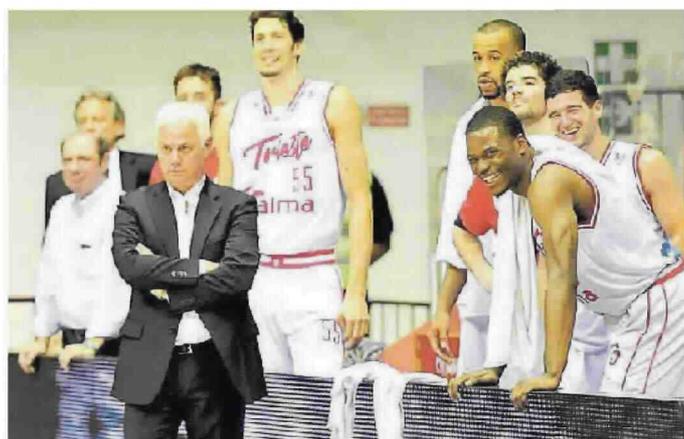
Domani la terza partita della serie, al PalaFacchetti di Treviglio (inizio alle 21), potrebbe regalare ai biancorossi il pass per i quarti e la prospettiva del 3-0

non è poi campata in aria. Quella vista in gara2, infatti, è una squadra tornata ad essere, più che mai, squadra. Il livello di intensità e di pressione difensiva da parte dell'Alma è rimasto invariato nonostante il turnover. Mai un calo di tensione, con ben sette giocatori con un impiego tra i 19 e i 23 minuti, senza spremere Green (16 punti in 17 minuti, più concreto e concentrato rispetto a gara1) e Cittadini. Ottima, in particolare, la staffetta Mussini-Prandin, con il primo preciso dall'arco e intraprendente al punto da guadagnarsi la convinta standing ovation dell'Alma Arena e Bobo a dimostrare che quando il gioco si fa duro lui non ha gli occhi di tigre ma di uno zoo intero. Da applausi un suo recupero-kamikaze. Tutto questo unito alla concretezza di Cavaliere (12 punti e apporto in regia per alleggerire i compagni che si spendevano alle calcagna di Frazier), con Loschi e Baldasso perfetti nel dividersi minutaggio (19 a testa) e punti (9).

In sostanza, si è vista una formazione che ha voglia di vincere divertendosi e divertendo i ti-

fosi, paradossalmente più serena nei play-off che in certi scorcio della stagione regolare. Ventun tiri presi da tre punti (con il 48%), 50 conclusioni da due, +8 a rimbalzo, cinque uomini - i due Usa, Prandin, Cavaliere e Mussini - in doppia cifra già a metà del terzo quarto. Cinica, essenziale e stavolta in grado di uccidere l'incontro senza correre rischi nei quindici minuti conclusivi. Ovvio, insomma, da dove bisogna ripartire in vista della trasferta di domani. Da qui. Da una squadra che con personalità ha dimostrato sul parquet la differenza tra un'ottima squadra come la Remer e la vincitrice della stagione regolare.

Se domani l'Alma abbasserà la guardia e la tensione o si compiacerà troppo della galoppata trionfale dell'altra sera, andrà incontro a seri rischi. Se sarà pronta ad affrontare psicologicamente e tecnicamente una nuova battaglia, potrebbe riuscire a chiudere la serie. E sapere che potrebbero essere in 2mila a riempire l'Alma Arena per seguire il match sull'Allianz Wall è il migliore degli stimoli.



Sopra i sorrisi dopo la vittoria in gara2. A sinistra coach Dalmasson concentrato mentre Green e Mussini dalla panchina seguono i compagni in allegria, Deangeli in azione nel finale. A destra Bowers lotta con Easley. (Fotoservizio Bruni)

